

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento - Confartigianato ANNO LXXIV / n. 11 / novembre 2023



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - Stampa Periodiche in Regime Libero - Trento CPO n. 9 / 2019

Sfumature di rosa: un piccolo passo in più nella lotta contro il tumore al seno

SOSTENIBILITÀ CRUCIALE PER LE NOSTRE IMPRESE

IPERPROFIL: RICORDARE IL PASSATO GUARDANDO AL FUTURO



La libertà
di scegliere,
anche online.



Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scegli **Carta Ricarica**: con la nostra prepagata puoi acquistare online, pagare in negozio con funzionalità contactless e prelevare in Italia e all'estero. Tutto nella massima sicurezza.

Marketing CCB 09.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli e sui siti internet di Cassa Centrale Banca e delle banche collocatrici.

▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

▶ FOCUS 3

Elettroimpianti: 45 anni di successi nel mondo (GENNY TARTAROTTI) 3

▶ DALL'ASSOCIAZIONE 6

Sfumature di rosa: un piccolo passo in più nella lotta contro il tumore al seno 6

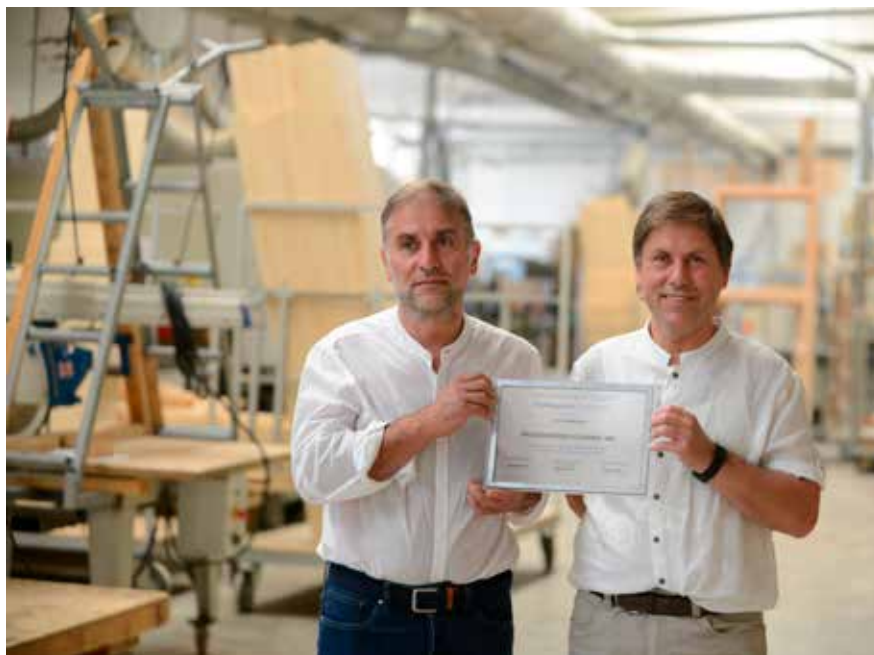
Scaiarol, 120 anni di passione per il legno 10

S.O.S.tenibilità e Comunicazione, 12 Segatta: "Una sfida per tutti, artigiani protagonisti" (STEFANO FRIGO)

Segatta a Trentinorienta: "Tantissime le opportunità dell'artigianato" 14

Pensplan Previdenza complementare: un'opportunità da cogliere per tempo per costruire una maggiore sicurezza economica per i tuoi cari 16

Giuliani Serramenti: finestre aperte sul futuro 17



Legno, un nuovo percorso al CFP 19

Anche gli Artigiani nell'osservatorio permanente sulla criminalità Trentino 20

Obbligo di comunicazione al Registro delle Imprese

Titolare effettivo, una figura per combattere il riciclaggio 22

Salone Luigina: quando lavoro significa passione 23

40 candeline per la Perprofil di Franco Balter & c. Sas

Iperprofil: ricordare il passato guardando al futuro 26

Leadership in movimento: l'incontro nazionale di donne Impresa Confartigianato 28

Un successo il primo corso di "aerografo su tessuti" all'Associazione Artigiani 30

Frenata degli investimenti (-0,6%) mentre salgono (+1,3%) in Eurozona 31

Scadenario novembre 2023 32

▶ CATEGORIE 34

LE PRINCIPALI NEWS DELLE CATEGORIE

▶ ANNUNCI 36

REGALO, AFFATTO, CEDO, CERCO E VENDO

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXXIV / n. 11 / novembre 2023

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazione della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile Stefano Frigo

Comitato di redazione Elisa Armeni, Giancarlo Berardi, Franco Grasselli, Claudio Moser

Impaginazione e stampa EFFE e ERRE Litografica Trento



Chiusura in redazione 7 novembre 2023

Direzione, redazione, amministrazione Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Via Brennero, 182 - 38121 Trento tel. 0461.803800 fax 0461.824315

Posta elettronica s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



TRENTO - Via Pranzelores 57/A tel. 0461.916624 e-mail per info segreteria@tandempubblicita.it sito web www.tandempubblicita.it

L'ARTIGIANO: IMPRENDITORE CHE, ANCHE PER RICONOSCIMENTO GIURIDICO, FA PROPRI I PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ

foto Daniele Mosna



Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Le modalità di riconoscimento dell'imprenditore artigiano fanno sì che i principi di sostenibilità a cui sempre più oggi si tende siano i medesimi principi a cui le nostre imprese di fatto tendono: il risparmio energetico, il ruolo fondamentale dell'imprenditore nella gestione aziendale e il forte legame sociale tra titolari e lavoratori ne sono la principale evidenza.

Il Trentino è un territorio di montagna, fragile, in cui il contesto ambientale è sempre più connesso alle performance delle economie e delle aziende locali.

L'artigianato ha un ruolo importantissimo nel tessuto economico della Provincia Autonoma di Trento con le sue 12.427 imprese e i suoi 31.204 addetti. Un settore che secondo gli ultimi dati dell'Albo provinciale, evidenzia una crescita tanto del numero di aziende quanto degli addetti occupati rispetto al 2019 (anno pre-pandemia).

Il nostro mondo rivendica un ruolo da protagonista anche nella promozione di uno stile di vita realmente sostenibile e nella testimonianza di una nuova qualità del lavoro. Si tratta di comportamenti che fanno da sempre parte del bagaglio professionale del vero artigiano ma che, in un ambiente economico estremamente stressante come quello attuale, hanno bisogno di essere aiutati con iniziative concrete che creino valore competitivo.

D'altra parte, a livello internazionale e nazionale, si sta diffondendo un approccio sistematico per perseguire gli obiettivi di Agenda 2030 e quelli comunitari del Green Deal. Si tratta di analisi formali basate sull'adozione dei principi ESG, quali misura dell'impegno delle imprese verso la sostenibilità e la responsabilità sociale.

Questi temi sono stati oggetto della prima edizione della «Settimana per l'Energia e la Sostenibilità», organizzata da Confartigianato Imprese a livello nazionale. Si tratta di un'iniziativa partita il 23 ottobre in 50 città e 18 regioni, con una serie di incontri, conferenze e workshop, che ha visto il confronto tra Confartigianato, imprese, istituzioni ed esperti su nuovi modelli di sviluppo economico e sociale e su un approccio imprenditoriale consapevole all'energia e alla sostenibilità. Anche la nostra Associazione ha dato il suo contributo, organizzando e partecipando all'evento «S.o.s.tenibilità e comunicazione: contesti, strategie e mercato del futuro» in cui, lo scorso 27 ottobre a Desenzano, le Confartigianato di Trentino, Brescia, Verona e Mantova si sono confrontate sulle nuove traiettorie di sviluppo economico e sociale con l'obiettivo di condividere storie di successo e risultati concreti in termini di sostenibilità, stimolando così l'innovazione e la competitività tra le piccole imprese italiane.

Il confronto è stato preceduto da due illustri esperienze nel campo della sostenibilità rappresentate da aziende più strutturate delle nostre: David Brussa, direttore qualità totale e sostenibilità presso Illycaffè e Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi Group, hanno fornito un quadro del valore strategico della sostenibilità a livello aziendale. Inoltre, Federico Testa, ordinario alla Facoltà di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università di Verona, ha spiegato come la prospettiva accademica sulla sostenibilità e l'innovazione possa essere declinata a livello aziendale.

L'intento era di sensibilizzare e promuovere la cultura della sostenibilità, anche energetica, portando le esperienze dei vari territori in materia di economia circolare, efficientamento energetico e lotta al cambiamento climatico. Si tratta di un'azione indirizzata prima di tutto agli imprenditori. Nel futuro prossimo le nostre imprese dovranno rispettare determinati criteri di sostenibilità per restare sul mercato. Ci sono settori che hanno già interiorizzato questi criteri: gli impiantisti, ad esempio, che devono partecipare a diversi appalti, sono abituati. Sarà più difficile per settori dell'artigianato più basilari essere compliant.

In questa direzione, come Confartigianato Trentino abbiamo raccontato l'esperienza del Polo Edilizia 4.0 che mette insieme tanti attori a livello locale per migliorare le tecnologie per il risparmio energetico e l'esperienza del Fondo di Solidarietà creato per supportare le famiglie degli imprenditori artigiani in casi di gravi e comprovate difficoltà.

Va fatta una considerazione conclusiva sul sentiero che abbiamo intrapreso. L'imprenditore artigiano ha un ruolo fondamentale nel tessuto economico e sociale del nostro paese – Italia o Trentino che sia. Il tema della sostenibilità è nella testa e nel cuore di tutti gli artigiani, da sempre. Oggi ne diamo maggiore rilevanza formale: bene, ci crediamo ma non dobbiamo farne soltanto un ennesimo profilo burocratico bensì deve rappresentare la sostanza dell'agire di tutti – istituzioni e aziende. Questa sarà la traccia su cui il nostro deciso cammino si svilupperà. Quindi anche gli strumenti di valutazione della sostenibilità aziendale devono essere semplici e non meramente burocratici, pensati espressamente per imprese di piccole dimensioni come quelle artigiane. ▀

ELETTOIMPIANTI: 45 ANNI DI SUCCESSI NEL MONDO



di Genny Tartarotti



Un mucchietto di fotografie dimenticate in un cassetto e riscoperte casualmente. Luoghi e volti di un passato lontano che riportano alla mente ricordi sbiaditi e dettagli dimenticati.

Stefano Doimo, fondatore di Elettroimpianti, impresa con sede a Marter in Valsugana che opera nel settore dell'impiantistica e delle costruzioni elettriche, è rapito da quelle immagini. Dai suoi occhi non traspare malinconia o tristezza, ma solo curiosità verso un qualcosa che è stato e che fa ancora parte di lui, della sua storia. Buono, pragmatico e determinato. È grazie alla sua grinta e alla sua resilienza se Elettroimpianti è diventata ciò che è oggi: un'azienda con 45 anni di storia alle spalle, 60 collaboratori e un fatturato annuo di 8 milioni di euro (dato 2022). Un percorso tutt'altro che facile, perché a Stefano non ha mai regalato niente nessuno. "Dopo un periodo di lavoro come elettricista in Germania presso la Rückert di Monaco di Baviera – racconta – ho proposto al mio responsabile di lavorare per un'azienda in



Iraq. In quei paesi si guadagnava bene e l'impresa mi entusiasmava". Stefano, come lo descrive il figlio **Roberto**, "è uno spirito libero" e così nell'autunno del 1974 parte per l'Iraq con la sua roulotte. "Sono partito ai primi di novembre e solo a Natale ho spedito un telegramma alla mia famiglia per dire che ero arrivato. Durante un viaggio da Baghdad (Iraq) a Gedda (Arabia Saudita), sono stato scambiato per un ladro di pezzi di ricambio per automobili e mi hanno arrestato. Nessuno sapeva dove mi trovavo e così ho chiesto ad un compagno di prigionie, che stava per essere liberato, di consegnare un messaggio al mio cantiere. Dopo qualche giorno è arrivato il Console Italiano. Ricordo che mi ha portato una stecca di sigarette. Alcuni giorni dopo sono stato rilasciato". Sei mesi più tardi Stefano viene raggiunto dalla sua famiglia. Rientreranno in Italia solo nel 1979, quando la figlia maggiore, **Sonia**, deve iniziare la prima elementare. "Appena rientrato a Marter mi sono messo subito a cercare un impiego, ma non conoscevo più nessuno, ero via da più di 17 anni. Visto che non riuscivo a trovare qualcuno disposto ad assumermi, decisi di crearmi il lavoro da solo. Insieme ai miei **soci Catullo Moretta e Domenico D'Incau**, aprii una mia attività, ma in Italia inizialmente non c'era mercato, così le prime commesse le ricevetti dalla Germania". Stefano sa bene cosa vuol dire vivere all'estero e sentirsi estranei alla propria quoti-



dianità. Sa bene anche quanto sia importante incontrare qualcuno disposto a darti una possibilità. “Faccio lavorare tutti quelli che entrano da quella porta – afferma indicando l’ingresso –. Non mi importa da che paese provengono. Mi importa che perso-

ne sono. L’impegno e l’amore che mettono nel lavoro. La loro voglia di farcela”. Anche Elettroimpianti, come molte altre aziende, sta risentendo della carenza di manodopera. “Siamo alla ricerca di personale – spiega – in particolare di elettricisti. Sto facendo diversi colloqui, ma purtroppo ciò che noto è un cambiamento radicale nella percezione del lavoro che non viene più considerato un traguardo da raggiungere. Non sono in molti infatti a chiedere che possibilità di crescita offriamo e ad avere voglia di mettersi davvero in gioco”. Eppure le possibilità offerte da Elettroimpianti non sono poche. “Ai neoassunti facciamo fare un po’ tutto in modo che possano capire qual è il settore per il quale si sentono più portati. È fondamentale che ogni collaboratore possa esprimere il proprio talento. Che lavori come se stesse lavorando per sé stesso. Solo in questo modo l’impresa può funzionare, essere innovativa e competitiva”.

Fatta eccezione per le grosse difficoltà degli inizi e una battuta d’arresto nel 2010, la crescita di Elettroimpianti è sempre stata costante. Oggi l’azienda opera praticamente in tutto il mondo. Un successo dettato sicuramente dalle conoscenze e competenze sviluppate nei molti anni di esperienza, ma soprattutto dalla capacità di tessere relazioni. “I nostri clienti hanno il cellulare del loro referente interno all’azienda con il quale instaurano un rapporto diretto. Esclusivo ed efficace”. Già da tempo in Elettroimpianti è entrata la seconda generazione. Sono i figli di Stefano: **Sonia, Roberto e Sabrina**. “Non gli ho ancora sentiti litigare – scherza. I presupposti per il passaggio generazionale sono buoni. Sono stanco, ma non ho intenzione di lasciare. Ho sempre lavorato e non so fare altro”.



Nato nel 1943 a Marter in Valsugana, dove è cresciuto insieme alle due sorelle minori, Stefano Doimo, dopo la licenza media, frequenta per un anno l’Enaip di Trento e in seguito per due anni l’Istituto Tecnico Tecnologico. A 16 anni va a lavorare a Milano e a 19 parte per Monaco dove trova impiego come elettricista ricoprendo ruoli di responsabilità. A 30 anni parte per il medio Oriente dove rimane, insieme alla famiglia, per cinque anni vivendo a Baghdad (Iraq) e a

Gedda (Arabia Saudita). Al rientro in Italia, non riuscendo a trovare un impiego, decide di crearselo da solo e insieme ai suoi due soci, Catullo Moretta e Domenico D’Incau, getta le basi di Elettroimpianti lavorando inizialmente per clienti tedeschi. Grazie alla sua determinazione e alla sua resilienza, l’azienda si espande e oggi opera in tutto il mondo. Sapendo bene cosa significa non riuscire a trovare lavoro, Stefano dà sempre una possibilità a tutti quelli che bussano alla sua porta.

SFUMATURE DI ROSA: UN PICCOLO PASSO IN PIÙ NELLA LOTTA CONTRO IL TUMORE AL SENO

La certezza di aver centrato l'obiettivo è arrivata nel momento in cui **una donna, seduta tra il pubblico, ha voluto condividere il proprio vissuto**. L'esperienza della malattia, non ancora definitivamente conclusa, narrata con spontaneità e semplicità. I volti dei presenti completamente assorti. Tutti empatici e solidali. **L'incontro, organizzato dall'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, in collaborazione con la start up trentina OneBra, in sostegno a LILT, per aumentare la consapevolezza sul tumore al seno e sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, ha raggiunto le corde delle emozioni.**

Sfumature di rosa. Tumore al seno: parlarne per affrontarlo in modo consapevole il titolo della serata. Ben 5 i relatori presenti presso la sede degli Artigiani, nella Sala dei Duecento, mercoledì 18 ottobre, che, dopo i saluti istituzionali da parte dell'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, **Stefania Segnana**, del presidente dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, **Marco Segatta**, del presidente della sezione trentina di LILT, **Mario Cristofolini**, della presidente del Movimento Donne Impresa di Trento, **Claudia Gasperetti**, e del presidente di Mutua Artieri, **Giorgio Zanei**, hanno affrontato la tematica da diverse angolazioni. In particolare Zanei, presentando l'attività di Mutua Artieri, società di mutuo soccorso con scopi di solidarietà sanitaria e sociale, ha presentato la nuova **Campagna Nastro Giallo**.

UN MODELLO D'ECCELLENZA

Cure personalizzate e particolare **attenzione al vissuto psicologico** della paziente. Il modello organizzativo che sta



Al microfono Stefania Segnana – Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia della PAT



Al microfono Mario Cristofolini – presidente di LILT Trento



Antonella Ferro – Responsabile Clinico e Coordinatrice della Breast Unit APSS



Sandra Decarli – Psicologa e Psicoterapeuta



Valentina Cereghini – Direttrice LILT Trento



Lucia Dell'Orco – Responsabile Patronato INAPA

alla base della Breast Unit ha portato a un **punto di svolta nella cura del tumore al seno**. Prima di essere un luogo fisico, infatti, la Breast Unit, come ha spiegato la **dott.ssa Antonella Ferro, responsabile clinico e coordinatrice della rete Breast Unit Apss**, è un luogo funzionale. Un modello innovativo caratterizzato da una forte connotazione **multidisciplinare e interdisciplinare** che unisce professionisti, strutture e servizi rendendo più efficace il percorso clinico delle pazienti tanto da registrare un **aumento delle possibilità di guarigione del 18%**.

I RISVOLTI PSICOLOGICI

Nonostante i notevoli progressi medici e l'aumento dell'aspettativa di vita, una diagnosi di tumore lascia spiazzato chiunque la riceva. Nessuno è pronto ad affrontarla e i risvolti psicologici che ne conseguono sono complessi e difficili da gestire. **Ad ammalarsi non è solo il seno, ma la persona e con essa l'intera famiglia**. Non esiste una ricetta che vada bene per tutti, ha spiegato la **psicologa e psicoterapeuta Sandra Decarli**. **Ognuno ha il suo modo di rapportarsi alla malattia e al dolore**. All'immagine di sé ferita, segnata in profondità dalla malattia e dalle cure necessarie. **Ognuno ha il suo percorso, personalissimo, al termine del quale arriverà inevitabilmente trasformato**.

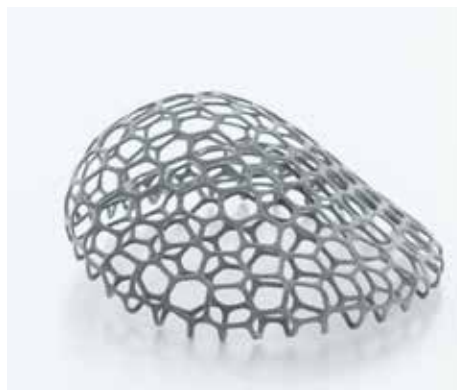
L'IMPORTANZA DI NON RIMANERE IN SILENZIO

Percorso che chi desidera può compiere con il sostegno di realtà come LILT, la Lega Italiana per la lotta contro i tumori, che da anni opera al fianco delle pazienti e dei loro familiari offrendo servizi concreti e spazi di ascolto. Percorso che chi desidera può compiere con il sostegno di realtà come LILT, la **Lega Italiana per la lotta contro i tumori**, che da anni opera al fianco delle pazienti e dei loro familiari offrendo **servizi concreti e spazi di ascolto**. Se alcuni di questi, come l'offerta di parrucche e protesi provvisorie o le sedute di ginnastica e riabilitazione, sono attivi da molto tempo, non mancano certo **nuove proposte in linea con esigenze e bisogni emergenti**. Dal prossimo mese di novembre, ad esempio, la LILT di Trento ha in programma una serie di **incontri di ascolto e confronto tra pazienti con la guida di una psicologa**. Un'opportunità per condividere e scambiare riflessioni e sensazioni con altre persone che stanno affrontando l'esperienza della malattia oncologica.

L'importanza di non rimanere in silenzio, dunque, sia per dar voce al proprio sentire, sia per approfondire i benefici di legge a favore dei pazienti oncologici e dei loro familiari. A parlare di questo **Lucia Dell'Orco**, responsabile del patronato INAPA dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino che ha illustrato **come e attraverso quali strumenti il Patronato può aiutare chi ha ricevuto diagnosi importanti come quella del tumore al seno**.



Un'immagine della sede di ONEBra



Struttura interna e rivestimento delle coppe, realizzate con scansione 3D, da ONEBra

IL CASO ONEBRA

Start up trentina, nata in seguito all'esperienza vissuta dalla madre di una dei fondatori, Sofia Santi, OneBra vuole dare voce a tutte quelle donne che per cause naturali o a seguito di operazioni presentano asimmetrie al seno. Sempre di più, come ha spiegato **Danilo Tomasoni**



Danilo Tomasoni – bioinformatico e co-fondatore di ONEBra



Giorgio Zanei – Presidente Mutua Artieri



Claudia Gasperetti – Presidente Movimento Donne Impresa Trento

soni, bioinformatico e co-fondatore di ONEBra, sono infatti le donne che, in seguito ad una mastectomia (asportazione della mammella), decidono di non sottoporsi ad un intervento di ricostruzione del seno. In risposta al loro bisogno ONEBra ha pensato ad una **soluzione innovativa che, partendo dalla scansione 3D del seno, consente di realizzare coppe leggere e traspiranti, copie esatte della parte asportata, da inserire nel reggiseno**. La

coppa ONEBra, che stà completando l'iter per essere riconosciuta come dispositivo medico, in convenzione con il sistema sanitario nazionale, rispetta l'unicità della donna e la sua intimità. Tra i valori guida e gli **obiettivi** del progetto figura infatti il desiderio di **aiutare le donne a trovare consapevolezza e serenità**, scopo che ONEBra si propone di raggiungere anche grazie alla **community** che ha fondato, luogo di incontro e condivisione. 🗨



Ringraziamenti e saluti finali

SCAIAROL, 120 ANNI DI PASSIONE PER IL LEGNO



UN COMPLEANNO IMPORTANTE

Azienda moderna, **votata alla crescita e all'innovazione**, pur mantenendo un legame profondo con il territorio in cui è nata e cresciuta, **"Scaiarol"** – nome dialettale cembrano che evoca la "pialla", ossia l'antico attrezzo del falegname – **ha festeggiato i 120 anni di attività.**

GLI INIZI

L'impresa, con **sede a Grumes**, che oggi può contare sul lavoro di 18 persone, di cui 4 impiegate nel settore amministrativo, alle quali si aggiungono 4 operai montatori, **affonda le sue radici nel lontano 1903**, quando **Beniamino Pojer**, artigiano del legno, ricevette il prezioso certificato industriale che attestava la sua attività. Da questo momento **la passione per la lavorazione del legno sarà tramandata di ge-**





nerazione in generazione fino ad oggi con l'ingresso in azienda di **Flavio e Italo Pojer** che, sotto la guida del padre **Silvio**, mancato nel febbraio dello scorso anno, hanno **proiettato l'azienda verso il futuro unendo sapientemente tradizione e innovazione.**

Ultimo capitolo di un percorso di modernizzazione iniziato molto tempo fa, quando nel 1949, dopo aver perso il lavoro, **Emilio**, figlio di Beniamino, dovette decidere se trasferirsi a Gardolo con la famiglia o continuare a coltivare la sua pas-

sione per la falegnameria a Grumes. La decisione non tardò ad arrivare e così insieme ai figli, **Silvio e Beniamino**, Emilio decise di rimanere a Grumes tracciando la strada verso un'innovazione e crescita costanti. Risale a questo periodo infatti l'acquisto della prima macchina elettrica combinata, circolare, pialla e toupie.

L'IMPEGNO DI OGGI E LE SFIDE DI DOMANI

Nel 1994, l'azienda conobbe una scissione, con **la creazione della Scaiarol**, guidata attualmente da **Flavio e Italo Pojer**. Oggi l'impresa è produttrice certificata di finestre, portefinestre, alzanti scorrevoli, bilici, oblò in legno e legno alluminio, portoncini d'ingresso, ante ad oscuro, persiane, parapetti e porte interne. L'introduzione di nuove tecnologie costruttive e l'acquisto di macchinari elettronici hanno permesso di ottenere **prodotti qualitativamente di alta gamma nel rispetto dell'ambiente, delle normative sul lavoro e delle esigenze della clientela.** L'impresa che, fra le ultime realizzazioni può vantare quella del Green Grill di Grumes, non smette di guardare al futuro continuando a progettare soluzioni all'avanguardia. "Attualmente – ha confessato Flavio al quotidiano l'Adige che ha recentemente dedicato un articolo all'azienda – **la sfida più grande è trovare manodopera locale**, ma per quanto riguarda la nostra clientela, **possiamo dire con orgoglio di servire l'intero Trentino**". ◀



S.O.S.TENIBILITÀ E COMUNICAZIONE, SEGATTA: “UNA SFIDA PER TUTTI, ARTIGIANI PROTAGONISTI”

di Stefano Frigo

L'importanza della **sostenibilità**, il suo **ruolo futuro**, le sue innumerevoli **declinazioni** e le tante attenzioni da mettere in campo ogni giorno, per raggiungerla e preservarla. La **scelta dei giusti prodotti e materiali**, le **certificazioni**, il rispetto di specifici **criteri** ma anche i **comportamenti** all'interno dell'azienda: **elementi indispensabili** per garantire un approccio più sostenibile possibile.

Per parlare di tutto ciò, a conclusione della prima *Settimana per l'energia e la sostenibilità* organizzata in tutta Italia da **Confartigianato Imprese Nazionale** lo scorso **27 ottobre** si è tenuto a Desenzano del Garda l'incontro *S.O.S.tenibilità e Comunicazione*, al quale ha preso parte anche la nostra Associazione con il presidente degli artigiani trentini, **Marco Segatta**.

L'evento è stato l'**occasione per confrontarsi sul delicato tema della sostenibilità** e di come quest'ultima può essere messa in pratica anche e soprattutto dalle **aziende di più piccole dimensioni**. Alla discussione inoltre hanno preso parte anche **Eugenio Massetti** (presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia), **Luciano Capelli** (in rappresentanza di Confartigianato Imprese Mantova) e **Roberto Iraci Sareri** (presidente di Confartigianato Imprese Verona).

Il professor Testa: “Sostenibilità parte della cultura. PMI assicurano qualità della vita”

Tra i tanti autorevoli interventi, sicuramente va segnalato quello del professor **Federico Testa**, docente di *Economia e gestione delle imprese* all'Università di Verona e già presidente dell'ENEA, che ha fornito diverse argomentazioni per **ispirare le aziende e indicare loro la strada** verso un approccio sostenibile e più rispettoso dell'ambiente.

Un docente che di sostenibilità ha sempre parlato tanto durante le proprie lezioni e che, nel suo contributo, ha spiegato **come declinare quest'ultima nelle realtà più piccole**. Nelle aziende di più ridotte dimensioni



infatti, spesso e volentieri, pur essendoci progetti e idee “sostenibili” mancano i **capitali da investire** e, concretamente, le possibilità di impostare un percorso vero e proprio.

A questo proposito, il professor Testa ha usato (prima di tutte) una parola fondamentale: **lungimiranza**.

La visione del futuro è ciò che consente alle imprese di andare avanti. Le piccole aziende, soprattutto in Italia, non sono un'eccezione ed ecco perché il primo ragionamento che va fatto è di tipo culturale. Le PMI nel nostro Paese non sono residuali, ma costituiscono quel tessuto che ci dà qualità nella vita e nei servizi. Ed è questo che va trasmesso anche alle nuove generazioni.

Ciò che tutti i giorni compriamo da queste imprese, che ci forniscono personalizzazione, qualità nel servizio e rapporto umano, è una dimensione diversa ma che ha valori propri e che può convivere con le altre. Questo è il primo elemento del quale gli artigiani devono avere



coscienza, rivendicandolo. Se poi pensiamo alla **sostenibilità**, devono essere **gli imprenditori a comunicarla ai clienti**, ma restando al passo: se si vuole essere fornitori di qualcuno, al giorno d'oggi, bisogna essere consapevoli che prima o dopo verrà richiesta una certificazione dei propri prodotti.

Segatta: “Essere sostenibili è una sfida, ma artigiani protagonisti con responsabilità”

Non ha avuto dubbi il presidente dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, **Marco Segatta**, che si è subito detto **convinto dell'importanza di creare una cultura della sostenibilità**, con quest'ultima che dovrà necessariamente passare dal rispetto dell'**uomo** e dell'**ambiente**.

Nessuno come gli artigiani, ha sottolineato, è interessato a creare **relazioni** che si basino sulla **soddisfazione reciproca**: e questo, in un territorio complesso come il Trentino, l'artigianato sta ricoprendo un ruolo molto importante, **arrivando in ogni valle** (anche la più lontana) confermandosi come **parte fondamentale** delle comunità locali.

Fa parte del nostro “essere artigiani” l'attenzione all'utilizzo corretto delle risorse, per **ridurre l'impatto ambientale**. C'è **grande attenzione** ma rimane un **problema culturale**, una **sfida** che oggi si pone a tutti e che quotidianamente si misura nelle **performance delle aziende locali**. Come artigiani, **abbiamo la responsabilità di adottare buone pratiche ed essere protagonisti di ciò che riguarda la sostenibilità**. E dobbiamo fare questo con azioni concrete, dal **contenimento dei consumi energetici alla tutela dei lavoratori**, ma rivedendo anche le filiere produttive. **Dimostrare** ciò che facciamo è sicuramente la parte più complessa.

Per far meglio comprendere ciò che il Trentino – e dunque anche l'Associazione Artigiani – fa ogni giorno per seguire la strada della sostenibilità, Segatta ha portato alcuni **esempi concreti**, a cominciare da quello del **Polo Edilizia 4.0**.

Il Polo rappresenta oggi un grande sistema, un tavolo di confronto e di lavoro composto da **tutte le categorie economiche**, dagli **istituti di ricerca**, ma anche dagli **ordini professionali**: l'obiettivo, ha aggiunto il presidente dell'artigianato provinciale, è quello di promuovere la **ricerca** e lo **sviluppo di processi innovativi e sostenibili** per il settore dell'edilizia e, fino a questo momento, sono stati fatti importanti passi avanti.

“Si pensi al progetto per **il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle seconde case in Trentino** – ha aggiunto Segatta, – **strutture realizzate tra gli anni Sessanta e Ottanta e che, a livello energetico, hanno un impatto altissimo**. L'idea è quella di utilizzare **contributi provinciali e statali** per riqualificarle e, tra le nuove destinazioni possibili, c'è anche quella riservata alla **manodopera** che cerca lavoro sul nostro territorio. Questo per aumentare l'**attrattività del Trentino**”.

Ma il presidente ha sottolineato anche il progetto della **Mutua Artieri**, che ha istituito un apposito **Fondo di solidarietà** in favore di artigiani e famiglie in difficoltà economica a causa di infortuni, malattie o decessi. Un contributo che, già in passato, in alcuni casi si è rivelato di estrema importanza.

Se pensiamo al Polo Edilizia 4.0, abbiamo messo a disposizione di chi lavora nel comparto dell'edilizia anche dei **laboratori d'analisi**, per avere **riscontri concreti** su ciò che si sta facendo. In questo settore oggi si parla di **digitalizzazione, comfort, sicurezza ed efficienza delle risorse**, tutti temi che permettono di **costruire in modo più performante**. “Artigianato” significa proprio avere la giusta attenzione verso le persone. Cosa possiamo fare ancora noi artigiani? Se penso ai criteri ESG, stiamo ragionando su **un approccio che non vada bene esclusivamente per le grandi imprese**, ma che sappia adattarsi anche a quelle più piccole. ◀

Per altri dettagli ti invitiamo a leggere la nostra news **Sostenibilità, Segatta: “Formare su criteri ESG e promuovere cultura”**.

SEGATTA A TRENTINORIENTA: “TANTISSIME LE OPPORTUNITÀ DELL'ARTIGIANATO”

Sono stati oltre **seimila**, tra famiglie e studenti, gli ospiti di *TrentinOrienta*, l'evento organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento – dal 28 al 30 settembre scorsi – per aiutare ragazze e ragazzi di terza media nella **scelta delle scuole superiori**, al quale ha preso parte anche **Marco Segatta**, presidente dell'Associazione Artigiani trentina.

Sono stati in tutto **tre i giorni** di orientamento, che come nella prima edizione (tenutasi lo scorso anno) si sono svolti nel grande spazio espositivo di *Trento Fiere*.

Ben **51 le scuole rappresentate** e **47 gli stand** dei diversi percorsi formativi: un'occasione unica per studentesse e studenti, ma anche per le rispettive famiglie che, come sempre accade in quel particolare momento, devono ricoprire il ruolo di “consiglieri” rispetto alla scelta che i giovani dovranno compiere sulle scuole superiori.

Ma altrettanto importante è anche il compito di chi, come i **docenti**, gli **imprenditori** o i **rappresentanti** delle realtà territoriali, può indirizzare e spronare i ragazzi a **seguire le proprie passioni** e i **propri talenti**: questo il messaggio che più volte ha ribadito anche il presidente Segatta e che, proprio nella giornata dello scorso sabato 30 settembre, durante il suo intervento a *TrentinOrienta* ha voluto nuovamente sottolineare.

Segatta a TrentinOrienta: “Artigianato è creatività, un lavoro vario e mai noioso”

Un lavoro **creativo**, dove è possibile **sperimentare**, in cui si cerca **sempre qualcosa di nuovo** e dove **non ci si annoia mai**.

Questo è il vasto mondo dell'artigianato, come spiegato dal presidente **Marco Segatta** durante il proprio intervento a *TrentinOrienta*. Un momento in cui il numero uno degli artigiani trentini ha posto l'attenzione sulle **oltre 40 categorie rappresentate**, sulle loro **specificità**



e sul contributo che ogni artigiano può dare anche sulle tematiche più attuali, come la **tutela ambientale** e l'aspetto sociale dell'essere **parte attiva della comunità**.

Queste le parole di Segatta durante il momento di confronto, ribadite anche all'interno di **un'intervista** rilasciata al quotidiano locale *Il Tlo* scorso sabato:

L'artigianato offre tantissime opportunità ed è questo che cercheremo di trasmettere ai giovani che devono scegliere a quale scuola superiore iscriversi. Sono circa quaranta i mestieri che rappresentiamo. Significa che c'è una lista variegata di lavori futuri a cui si può accedere. Il motivo per cui oggi la nostra è una professione con valore aggiunto è che permette di esprimere creatività, far valere i talenti. E dà l'opportunità di creare qualcosa di unico, soluzioni sempre diverse, non riproducibili su scala industriale. Questa peculiarità rende il lavoro non di routine e garantisce la soddisfazione di aver creato qualcosa di tangibile. Direi anche che è una strada di valore sociale. [...] L'artigianato arriva fin nel più piccolo paese di montagna. Questo consente di dare lavoro anche in zone distanti dai centri più grossi ed evitare lo spopolamento delle valli.

Segatta si è inoltre soffermato su altri temi molto sentiti dagli artigiani: quello

della **manodopera**, della **tecnologia**, della **formazione tecnica** e dei **cambiamenti delle categorie** nel tempo. Ovviamente è stato toccato anche quello dell'**intelligenza artificiale**, rispetto al quale nei giorni scorsi il presidente di Confartigianato Imprese Nazionale, **Marco Granelli**, aveva sottolineato che *“Non c'è robot o algoritmo che possano copiare il sapere artigiano e simulare l'anima dei prodotti e dei servizi belli e ben fatti, che rendono il made in Italy unico nel mondo”*.

Insomma, una panoramica a trecento-sessanta gradi, per dare alle **famiglie** e ai **ragazzi** gli strumenti migliori possibili per fare una scelta ragionata per il loro futuro:

Spesso il nostro mestiere si lega alla fatica fisica. Ma non è più così. Prendiamo l'edilizia: i cantieri sono iper tecnologici. Ed è così per molte altre professioni artigiane. Il lavoro artigianale è meno faticoso di un tempo. L'automazione ha sgravato di alcune mansioni, pur lasciando spazio al lavoro manuale. Pensiamo al boscaiolo: un tempo il suo principale strumento era l'accetta, oggi lavora attraverso macchinari sofisticati, manovrando un joystick. Tra l'altro, sono lavori che non rischiano di essere spazzati via dall'intelligenza artificiale. Per molti lavori artigiani, poi, la realtà aumentata può essere anche un'opportunità per far vedere al cliente un lavoro finito. ◀



pensplan PREVIDENZA COMPLEMENTARE: UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE PER TEMPO PER COSTRUIRE UNA **MAGGIORE** **SICUREZZA ECONOMICA PER I TUOI CARI**

In un contesto economico e sociale come quello attuale è sempre più necessario pianificare il proprio futuro per garantirsi una vecchiaia serena. Fondamentale è però aiutare anche i propri familiari – in particolare le più giovani generazioni - nell'avvio di un adeguato percorso di risparmio.

L'adesione precoce alla previdenza complementare consente di realizzare una tutela futura, offrendo nel contempo vantaggi immediati.

COME FUNZIONA?

È possibile iscrivere il familiare fiscalmente a carico a un fondo pensione chiuso (se chi effettua i versamenti per il soggetto a carico è iscritto allo stesso fondo), oppure a un fondo pensione aperto. I versamenti sulla posizione del familiare a carico sono liberi, sia nell'importo che nella periodicità e si possono disporre con bonifico bancario.

Si può sospendere, modificare e riprendere il versamento senza doverlo comunicare al fondo pensione. I contributi versati al fondo pensione sono interamente deducibili dal proprio reddito fino al limite massimo di 5.165 €.

I VANTAGGI

Risparmio fiscale: i contributi versati a favore dei soggetti fiscalmente a carico sono deducibili fino al limite massimo di 5.165 €. Inoltre chi risulta iscritto sin dalla giovane età alla previdenza complementare raggiunge prima i 15 anni di partecipazione al fondo necessari per la riduzione progressiva dell'aliquota di tassazione sulle prestazioni (per esempio anticipazioni per spese mediche e prestazioni per pensionamento).

Maggiore capitale maturato: un'adesione precoce permette l'accumulo di una somma più cospicua per i propri progetti di vita.

Rendita pensionistica complementare più elevata: il fattore tempo fa crescere l'ammontare della futura pensione.

Possibilità di richiedere anticipazioni: prima si aderisce a una forma di previdenza complementare, prima si maturano i requisiti di accesso alla propria posizione presso il fondo pensione.

ESEMPIO

Claudio e Marco sono due ragazzi nati nel 1998. Claudio viene iscritto a un fondo pensione in qualità di soggetto a carico e i suoi genitori versano sulla sua posizione un contributo di 100 € mensili per i successivi 10 anni.

Entrambi iniziano la loro attività lavorativa nel 2023 nel settore del commercio e percepiscono un reddito di 20.000 € lordi annui.

Sia Claudio che Marco contribuiscono con il 100% del loro TFR, a cui si aggiungono una quota a loro carico pari allo 0,55% della loro retribuzione e un contributo a carico dell'azienda pari all'1,55%.


Sia Claudio che Marco andranno in pensione (con i requisiti attualmente in vigore) nel 2065, con un tasso di sostituzione lordo (rapporto tra pensione e ultimo stipendio) stimato al 55% (fonte: motore di calcolo "La mia pensione" Fondo Pensione Laborfonds).

	Capitale maturato ¹	Rendita vitalizia mensile al pensionamento ²	Differenza con adesione precoce
Claudio	200.000 €	650 €	+24%
Marco	162.000 €	525 €	

Note di calcolo: scenari calcolati sulla base delle indicazioni COVIP sul rendimento degli investimenti. I valori indicati sono reali con inflazione ipotizzata pari al 2% annuo e tasso di crescita della retribuzione pari al 1% annuo reale (fonte: motore di calcolo "La mia pensione" Fondo Pensione Laborfonds).

Gli importi sopra riportati sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali.

¹ Comprende i versamenti sulla posizione individuale in qualità di soggetto a carico e i rendimenti maturati dalla posizione nel tempo.

² Corrisponde alla prima rata mensile di una rendita vitalizia immediata senza reversibilità ottenuta mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento dell'accesso al pensionamento. 

GIULIANI SERRAMENTI: FINESTRE APERTE SUL FUTURO

È stato un indimenticabile giorno di festa per la Giuliani Serramenti, azienda di Avio leader nella progettazione e realizzazione di serramenti e infissi in legno di altissima qualità, che sabato 23 settembre ha celebrato con un Open Day i successi raggiunti in oltre 130 anni di attività. Più di 200 le persone presenti: clienti storici, fornitori, amici, parenti e autorità. Oltre ai rappresentanti e collaboratori dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, tra i quali il presidente provinciale, **Marco Segatta**, e quello territoriale, **Enrico Boni**, il presidente della Provincia, **Maurizio Fugatti**, l'assessore allo sviluppo economico, **Achille Spinelli**, i sindaci dei Comuni di Avio, **Ivano Fracchetti**, e di Ala, **Claudio Soini**, e l'assessora alle attività economiche del Comune di Avio, **Anna Valli**.

Come sottolineato dal **presidente Segatta**:

la Giuliani Serramenti rappresenta un esempio virtuoso della passione, dell'innovazione e della ricerca che caratterizzano le nostre imprese artigiane, grazie anche a un attento passaggio generazionale che ha portato l'azienda ad arrivare al traguardo di oggi. L'Associazione Artigiani è orgogliosa di rappresentare aziende come questa e siamo felici che venga riposta fiducia in noi attraverso l'adesione a tutti i servizi che possiamo offrire.

Una storia, quella di Giuliani Serramenti, tanto affascinante quanto longeva: è il **1892** quando **Giuseppe apre una piccola bottega artigiana nel paese di Avio per realizzare manufatti in legno.**

Con il passare del tempo l'attività si ingrandisce e gradualmente le redini passano ai **figli Giacomo e Francesco**, che proseguono nello sviluppo dell'impresa. È con **Sergio, figlio di Giacomo e padre di Cesare**, che la Giuliani Serramenti compie il **salto di qualità** con la costruzione di un **nuovo capannone di oltre 4000 m2**, con **l'aumento del numero di collaboratori (oggi sono 12)** e grazie all'acquisto di **nuovi macchinari ad alta tecnologia** che permettono una **produzione sempre più all'avanguardia** e industrializzata degli infissi. Da qualche anno è Cesare, supportato dalla **moglie Lorella**, a tenere vivo quell'amore e quella passione che oltre un secolo prima aveva avviato il bisnonno Giuseppe.

Da oltre 130 anni **i Giuliani di Avio sono sinonimo di maestria artigianale, tecnologia, design e innovazione** per realizzare finestre e serramenti in legno e legno-alluminio che tracciano gli standard per il futuro. Ogni pezzo che esce dalle loro mani è il risultato di una **cura meticolosa del dettaglio**. Quattro generazioni che hanno fatto della **lavorazione del legno un'arte che si perpetua nel tempo** e che è ben proiettata nel futuro.

Grazie a un approccio sostenibile, **il legno utilizzato proviene da fonti certificate** e gestite in modo responsabile, garantendo la **salvaguardia delle risorse naturali** e la riduzione dell'impatto ambientale. Ne è una prova l'ultima invenzione di Cesare ovvero **la nuova finestra Futurissima 44**, presentata in anteprima durante l'Open Day del 23

settembre. Frutto di una lunga progettazione, ha come caratteristica particolare e innovativa la presenza di **quattro vetri di sicurezza termoacustici**, che **garantiscono prestazioni termiche e acustiche inedite e imbattibili.** Grazie all'industrializzazione del processo produttivo e all'utilizzo di attrezzature 4.0, *Futurissima44* è una finestra che guarda al passato con un occhio attento al futuro e all'innovazione. Il nome stesso del prodotto è evocativo: *Futurissima* rappresenta l'evoluzione di un'altra invenzione dell'azienda, la finestra *Futura* che qualche anno fa ha rappresentato una svolta sul mercato; mentre il numero 44 evoca il 1944, anno di nascita di papà Sergio, così come i 4 vetri e le 4 guarnizioni che ne

fanno un prodotto all'avanguardia e un unicum nel suo settore.

Cesare Giuliani ha affermato:

*Dovevamo trovare qualcosa che ci differenziasse dai nostri competitor. Cosa possiamo raccontare ai nostri clienti: che siamo i più bravi e abbiamo i prodotti migliori? Ciò non basta. Ecco quindi che da un rapporto di amicizia e da una chiacchierata con un amico-fornitore di un sabato di più di un anno fa è nato il progetto *Futurissima*. Quel sabato sono diventati tanti, oltre 52, e gradualmente siamo arrivati a ideare un processo produttivo automatizzato e industrializzato efficace, che ci ha portato a realizzare quello che a tutt'oggi è un prodotto estremamente innovativo e all'avanguardia.* ◀



LEGNO, UN NUOVO PERCORSO AL CFP

FORMERÀ GLI OPERATORI ADDETTI ALLE PRIME LAVORAZIONI E AGLI IMBALLAGGI

di S. F.

La prima scuola italiana di «Operatore alle prime lavorazioni del legno e imballaggi», sostanzialmente un addetto specializzato alle segherie, è partita al Cfp Enaip di Tesero. «Quasi in silenzio - osserva Giada Mearns, insegnante di Scienze del legno con una laurea in scienze forestali e la specializzazione in tecnologia del legno, che è anche responsabile del settore e di questo specifico progetto - perché non sapevamo quali spazi laboratoriali utilizzare». Poi è venuto l'accordo con la Magnifica Comunità di Fiemme che ha messo a disposizione personale e azienda di Segagione per creare un luogo dove accogliere e far crescere i professionisti di domani. Un vero laboratorio dentro la segheria, con scopi evidentemente formativi, non produttivi. Per l'azienda della Magnifica Comunità l'occasione e la consapevolezza e responsabilità, di formare personale esperto di alta qualità di cui peraltro avrà presto bisogno tenuto conto che alcuni operai specializzati se ne andranno a breve. Il progetto ha un respiro molto più ampio. Nato da alcuni anni sull'onda della richiesta del settore in difficoltà a trovare personale tecnico qualificato, si è concretizzato solo ora, in un Trentino che è il maggiore produttore di imballaggi d'Italia. «Già 3-4 anni fa abbiamo incontrato a Tesero, assieme al servizio istruzione della Provincia, un'ampia rappresentanza delle 140 aziende trentine, spinte anche dal presidente Matteo Daprà», afferma Mearns. Ma il bacino d'utenza di tutto il settore legno della scuola tesserana, al di là di questa specializzazione, va ben oltre la Provincia. «Oltre ad alcuni studenti della val di Non, abbiamo scuole di Bologna che ci mandano i loro alunni a frequentare il 4° anno - sottolinea con orgoglio Giada che vive questa sua esperienza con grande passione - e quest'anno abbiamo anche 5 studenti di Livigno». Quelli che hanno scelto la specializzazione di segantino per ora sono tre e non potrebbero essere più di cin-

que (Patrick Pederiva, Daniel Endrich e Roberto Corradini) ma sono davvero entusiasti, assicura la responsabile. Il percorso prevede un biennio comune con la falegnameria e la specializzazione al terzo anno per poi proseguire, come tutti gli altri se lo desiderano, al quarto anno con la specializzazione di tecnici del legno e concludere il 5° anno con l'indirizzo tecnico-ambientale alla Rosa bianca di Cavalese. Ma quali sono le caratteristiche di questa nuova figura che è stata richiesta a gran voce dagli imprenditori della filiera Foresta-Legno? È una figura che opera con il fine di conoscere e valorizzare la materia prima, progettare e realizzare imballaggi curandone tutte le fasi di lavorazione e verificando la qualità e la corrispondenza. L'obiettivo è di riuscire a gestire il processo produttivo di una segheria e la programmazione delle macchine tradizionali e innovative del settore, conoscendo e coltivando le tradizioni legate agli usi e impieghi del legno del proprio territorio cercando di incentivare il settore consapevole del proprio ruolo che unisce competenza tecnica e innovazione. «Vorrei sottolineare - aggiunge Giada Mearns - che non vanno a lavorare, ma che è di un percorso formativo, facilitato dal fatto che si tratta della segheria di un ente che ha valori e obiettivi anche culturali come la Magnifica. Gli studenti in 5 mesi scopriranno i 5 reparti della segheria accompagnati dall'insegnante Maurizio Marchi e da un tutor messo a disposizione dalla segheria stessa». I tre studenti frequentano regolarmente le lezioni assieme alla loro classe spostandosi in segheria solo per le ore pratiche laboratoriali. Per loro sono previsti inoltre corsi di formazione che permetteranno di conoscere tecniche e gestioni aziendali all'avanguardia con esperti e aziende di punta del settore. Un ulteriore passo avanti per una scuola frequentata da circa 250 alunni di cui 100 nel settore legno, un settore ambito anche perché in mezzo alle foreste fiemmesì. ■

ANCHE GLI ARTIGIANI NELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CRIMINALITÀ TRENTINO

Anche Associazione Artigiani Confartigianato Trentino ha preso parte alla prima riunione dell'**Osservatorio permanente sulla criminalità** e sulle **possibili infiltrazioni nel tessuto economico provinciale**, costituito in attuazione del Protocollo d'intesa per la Sicurezza della Provincia di Trento.

L'incontro si è tenuto lo scorso 3 marzo al Commissariato del Governo – firmatario del Protocollo insieme alla PAT e al Consiglio delle Autonomie Locali – ed è stato la prima **occasione di confronto** tra i rappresentanti delle forze dell'ordine, delle rappresentanze imprenditoriali trentine, dei sindacati e, ovviamente, della politica locale.

Lo scopo dell'Osservatorio, come sottolineato durante la prima riunione, sarà



quello di **valorizzare il monitoraggio promosso dal Procuratore Distrettuale Antimafia di Trento**, per **condividere iniziative** utili ad intercettare ogni possibile tentativo di infiltrazione criminale nel





tessuto economico e sociale trentino. Un territorio che, come ha sottolineato anche il commissario del Governo **Filippo Santarelli**, per quanto venga spesso etichettato come un' "oasi felice", dall'altra è particolarmente "attraente" per coloro che vogliono insinuarsi all'interno delle attività economiche locali.

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ALL'INTERNO DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CRIMINALITÀ

È sicuramente una **presenza importante** quella della nostra Associazione all'interno dell'Osservatorio permanente sulla criminalità, in un territorio, quello Trentino, che pur con un "Alto tasso di legalità", come sottolineato da Santarelli, anche in passato ha dovuto purtroppo **confrontarsi con casi di illegalità** all'interno del proprio contesto.

Ne sono un esempio il caso *Perfido* (che ha intercettato una cellula di 'ndrangheta a Lona Lases) e le operazioni *Freeland* e *Serpe* che, nel tempo, hanno contribuito a svelare **organizzazioni locali legate a più grandi "centri di comando" criminali**.

Presente, in rappresentanza della nostra Associazione, il presidente degli artigiani trentini **Marco Segatta**, che ha commentato in questo modo l'istituzione e gli obiettivi dell'Osservatorio:

Sicuramente abbiamo accolto con favore il fatto di essere stati inclusi in questo Osservatorio. Il tema di cui si sta parlando, e di cui si parlerà in futuro, riguarda il rischio di infiltrazioni della criminalità e delle gravi conseguenze che ciò può comportare sul mondo economico. A tal proposito, penso che aver messo insieme tutte le categorie, riunendole ad un unico tavolo, sia utile per fare rete e condividere esperienze nei vari settori. Solo in questo modo possiamo trovare sistemi per contenere il verificarsi di queste criticità e dunque, se penso agli obiettivi dell'Osservatorio, il più importante è sicuramente quello del creare una cultura della sicurezza sociale, unendo informazione e formazione e fornendo i giusti strumenti per prevenire e combattere la criminalità.

Il primo incontro dell'Osservatorio è stato inoltre ripreso da **diversi media locali**.

TopHaus

TOP-offerte

Ebli
TOPHaus



Cassettiera + zaino in omaggio

BWC04BOX-A VU

Beta

196
Utensili



+

zaino in omaggio

84,50€

~~1.475,00 €~~

699,90 €

Trapano avvitatore a percussione a batteria + smerigliatrice a batteria + 2 batterie + occhiali di sicurezza + guanti antitaglio

CBLPD, BLSAG125X

~~722,40 €~~

Milwaukee



125 mm

449,90 €



13 mm

60 Nm



+
Caricabatteria



18 V

4 Ah

Ebli Trento
Via Doss Trento 11

TopHaus Lavis
Via Negrelli 8

Ebli Pergine V.
Via al Lago 23

Ebli Castel Ivano
Strada della Barricata 20

4 sedi
in Trentino

OBBLIGO DI COMUNICAZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE TITOLARE EFFETTIVO, UNA FIGURA PER COMBATTERE IL RICICLAGGIO L'ADEMPIMENTO RIGUARDA OLTRE 10MILA SOGGETTI IN PROVINCIA DI TRENTO

Per contrastare il fenomeno del riciclaggio, il Ministero delle imprese e del *made in Italy* ha recentemente reso operativo, con apposito decreto, l'obbligo anche per le imprese di comunicare alla Camera di Commercio il nominativo del proprio **titolare effettivo**, ovvero della persona fisica che possiede, controlla o è beneficiaria dell'attività imprenditoriale.

L'identificazione certa di questa figura costituisce un tassello determinante per garantire la trasparenza e combattere il diffondersi di fenomeni di riciclaggio di denaro, soprattutto da parte di imprese "di copertura" che, nascondendo l'identità del loro vero titolare, rendono difficile individuare chi sia il beneficiario degli introiti derivanti da attività illecite.

Tutte le imprese con personalità giuridica (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, società cooperative e di mutuo soccorso, società consortili), le persone giuridiche private, i *trust* e istituti simili (costituiti **prima del 9 ottobre 2023**) hanno 60 giorni di tempo (fino all'11 dicembre 2023) per comunicare le generalità dei loro titolari effettivi al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Trento.

Per i soggetti costituiti **dopo il 9 ottobre 2023**, invece, il termine per l'adempimento è di 30 giorni dalla data di iscrizione nei rispettivi registri (per le società e le perso-

ne giuridiche private) o dalla data di costituzione (per i *trust*).

La comunicazione dovrà avvenire unicamente per via telematica (anche con il supporto di intermediari autorizzati all'invio), tramite un'istanza che, a seconda dei casi, dovrà essere firmata digitalmente:

- da almeno un amministratore dell'impresa;
- dal fondatore o dai soggetti con la rappresentanza e l'amministrazione delle persone giuridiche private;
- dal fiduciario, nel caso dei *trust*.

Nel caso di violazione dell'obbligo di comunicazione è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa che va da 103 a 1.032 euro.

"Ancora una volta – ha commentato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – le istituzioni camerale vengono investite di un ruolo centrale nel contrasto alle attività criminali, come il riciclaggio di denaro, e si confermano essere un interlocutore privilegiato per le forze dell'ordine nella lotta quotidiana alle infiltrazioni malavitose in ambito economico".

Tutte le informazioni relative agli adempimenti di legge sono disponibili sul [sito camerale](#) e sul portale [Titolare effettivo](#), dove è anche possibile accedere a *webinar* formativi e consultare il Manuale operativo a uso dell'utenza. ◀

SALONE LUIGINA: QUANDO LAVORO SIGNIFICA PASSIONE



Questa è una **storia di amore**, vero e disinteressato. E di **passione**, profonda e totale. È una di quelle storie in cui il **lavoro** finisce per coincidere con il **talento** e la protagonista trova la più **libera espressione della propria creatività** e con essa la **completa realizzazione di sé**.

SETTEMBRE 1983

Era il settembre del 1983 quando, rientrata a Samone in Valsugana, dopo la mia terza stagione come parrucchiera presso un salone di Bibione, ho trovato la sorpresa che mi avevano fatto i miei genitori.

Inizia così il racconto di **Luigina Mengarda** che, con gioia e commozione, ripercorre i 40 anni trascorsi dall'apertura del suo salone.

Rientrando a casa, al piano terra, dove prima c'era una cantina in cui tenevamo i salumi, trovai un vero e proprio salone da parrucchiera. Avevano pensato proprio a tutto. La sorpresa e la felicità furono immense. Sognavo di svolgere questa professione fin dall'età di sette anni. Ricordo quando accompagnavo mia madre in salone. Andavo pazza per il profumo dei fissatori. La sua parrucchiera mi regalò anche delle boccettine di prodotti che usavo sulle bambole e mi arrabbiavo un sacco, perché il risultato non era lo stesso che si otteneva sui capelli veri.

Fino a quel momento Samone non aveva mai avuto un salone di parrucchiera. Luigina, dopo il diploma,



Nelle foto due immagini del salone che i genitori di Luigina le regalarono nel 1983.

aveva iniziato a svolgere la sua professione nelle case delle clienti del paese. Dal 25 settembre 1983 il piccolo centro poteva, finalmente, vantare la presenza di un salone che in breve tempo divenne non solo un luogo in cui curare il proprio aspetto, ma anche un ambiente in cui incontrare persone, scambiare due chiacchiere, fare nuove amicizie.

Mai pettegolezzi, però – ci tiene a precisare Luigina –. Ho sempre odiato i pettegolezzi. Adoro conversare e scherzare con le mie clienti, ma detesto parlar male delle persone.

SETTEMBRE 2023

Il 25 settembre scorso Luigina ha raggiunto i **40 anni di attività** e per festeggiare questo traguardo ha deciso di spostare il suo salone in una **nuova sede**. Sempre a Samone, ma in centro al paese.

Così dopo l'ultimo taglio di capelli al figlio Gabriele, Luigina, insieme alla figlia Stefania, che da qualche anno si è unita alla madre in questa avventura, ha abbassato la saracinesca del vecchio locale per rialzarla nel nuovo. Moderno, accogliente e realizzato con materiali e arredi riciclati, l'ambiente rispecchia l'anima di Luigina: spontanea, creativa, buona, amante della gente. Sono diverse infatti le persone che le sono affezionate e che passando davanti al negozio entrano anche solo per un saluto. **Molte anche le clienti che vengono da fuori** disposte a percorrere diversi chilometri pur di affidare la propria immagine all'abilità e professionalità di Luigina.





Tra un anno andrò in pensione – racconta – e sarò mia figlia a portare avanti l'attività. Però non smetterò di lavorare. Non posso pensare di stare lontana da qui.

UN'AVVENTURA DAVVERO SPECIALE

'Fai quello che ami e non lavorerai un solo giorno della tua vita'. Questa frase di Confucio mi rappresenta pienamente – spiega – . Per me è stato così. **Quando lavoro mi sento come una bambina che gioca con le padellette. Non ho mai visto un solo momento di sconforto”.**

I momenti impegnativi non sono mancati, ma Luigina ha sempre potuto contare sul supporto dei genitori e del marito **Ivo**, che ha conosciuto proprio nel suo salone.

*Era un mio cliente e poi è diventato un punto di riferimento. Insieme abbiamo avuto **tre figli**, oltre a **Stefania** e **Gabriele** c'è anche **Andrea**. Per molte donne che fanno il mio mestiere è **dura conciliare lavoro e famiglia**. Io però ho avuto la fortuna di avere una **mamma fantastica**, sempre al mio fianco, che **mi ha aiutata accudendo i miei figli nel suo appartamento sopra al negozio**. Ho avuto anche un **papà speciale che ogni sera mi chiedeva se ero contenta e soddisfatta della giornata**. Ed io lo sono sempre stata. **Questo lavoro mi ha permesso di esprimere me stessa**. Amo*



creare e affrontare nuove sfide. Non smetto mai di aggiornarmi e studiare. Solo così posso accrescere la mia professionalità e la mia creatività. ◀

40 CANDELINE PER LA PERPROFIL DI FRANCO BALTER & C. SAS

IPERPROFIL: RICORDARE IL PASSATO GUARDANDO AL FUTURO

Venerdì 13 ottobre, nella splendida cornice dell'Azienda Agricola Balter sulle colline sopra Rovereto, il **presidente territoriale della Vallagarina Enrico Boni** e il **responsabile territoriale Maurizio Defant** hanno consegnato ai titolari della ditta **IPERPROFIL di FRANCO BALTER & C. SAS** una targa in occasione dei festeggiamenti per i **40 anni di attività**.

Con grande emozione **Franco Balter** ha dichiarato:

Quando ho iniziato **ero giovane e inesperto** ma con tanta voglia di fare: **grazie all'esperienza di mio padre**, che mi ha sempre affiancato, **ho avviato una piccola attività sotto casa** che oggi dà lavoro a 16 persone. Non è sempre stato facile, i successi sono stati intervallati da momenti di difficoltà, ma **oggi siamo pronti a fare un ulteriore passo con mia moglie Eleonora sempre al mio fianco e con mio figlio Matteo che rappresenta il futuro, la crescita e lo sviluppo della Iperprofil**.

Franco Balter con la moglie Eleonora Miglionico e il figlio Matteo

LE ORIGINI

È il **17 ottobre 1983** quando Franco, appena ventenne, decide di avviare supportato dal padre una **piccola attività di lavorazione dell'acciaio nel labora-**



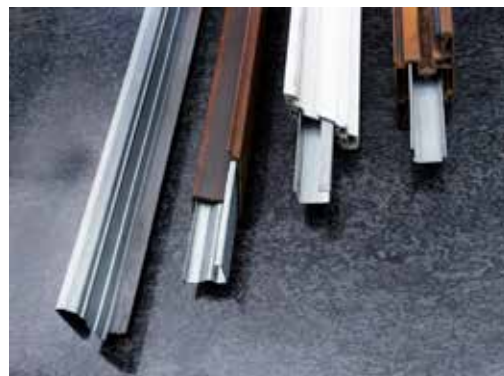


torio sotto casa. I primi contatti con il mercato del tempo sono positivi e i clienti non tardano ad arrivare: Franco Balter inizia a collaborare con alcuni dei grandi gruppi di produzione di finestre del territorio e **l'attività gradualmente si ingrandisce.**

All'inizio degli **Anni Novanta**, con la necessità di trovare spazi più ampi, viene costruito e inaugurato un **nuovo capannone a Villa Lagarina** dove ancora oggi è dislocata la sede principale dell'azienda e dove viene svolta una parte consistente della produzione.

LA CRESCITA

Nel frattempo il mercato dei clienti locali subisce uno stallo e la Iperprofil è co-



stretta a cercare **nuove opportunità fuori regione, differenziando le aree di produzione.** È così che alle lavorazioni dei **profili in acciaio per i serramenti**, da sempre il core business (il cuore della produzione) dell'azienda, si affiancano **prodotti innovativi** per nuove applicazioni **nel campo dell'agricoltura** come i **pergolati in acciaio**, e nel campo **dell'automotive** come i **profili sagomati per sponde e sovrasponde** per i rimorchi agricoli: prodotti certificati, leggeri, pratici, resistenti e 100% riciclabili.

L'azienda si ingrandisce ulteriormente e necessita di nuovi spazi: non trovando opportunità interessanti sul territorio Franco decide di investire in un **nuovo capannone a Monzambano (MN)**, logisticamente vicino all'asse autostradale A4. La **nuova sede, strategicamente posizionata**, sarà precursore di un ulteriore sviluppo dell'azienda ed è **attualmente diretta da Matteo, figlio di Franco**, che grazie a un proficuo passaggio generazionale rappresenta **il futuro della Iperprofil.**

L'INNOVAZIONE

All'interno degli stabilimenti della Iperprofil avviene **uno dei processi di trasformazione più affascinante che l'acciaio abbia mai conosciuto.** Frutto della genialità e dell'applicazione dell'uomo, sviluppato dalla ricerca e dall'evoluzione tecnica, il processo di profilatura in continuo di coils, ovvero nastri d'acciaio, si manifesta nel dare forma ad un essenziale rotolo di lamiera. **La profilatura in continuo consiste nel far passare una striscia continua d'acciaio attraverso una serie di rulli che progressivamente deformano plasticamente l'acciaio in modo da ottenere la geometria desiderata, prodotta in serie o su base customizzata** (realizzata sulle specifiche richieste del cliente). ▀



LEADERSHIP IN MOVIMENTO: L'INCONTRO NAZIONALE DI DONNE IMPRESA CONFARTIGIANATO

Leadership in Movimento. La forza dell'identità è il titolo del meeting formativo nazionale di Donne Impresa Confartigianato che si è svolto l'1 e il 2 ottobre a Milano Marittima (Ravenna). All'incontro ha preso parte anche il Movimento Donne Impresa Confartigianato Trentino rappresentato da Claudia Gasperetti ed Enrica Vinante, rispettivamente presidente e vice-presidente del Movimento.

Come ha evidenziato Claudia Gasperetti:

La formazione nazionale è sempre importante, non solo per i contenuti interessanti, ma anche per fare rete e tessere relazioni con artigiane in tutta Italia. La formazione ha anche messo in luce lo stile di leadership femminile, inclusivo, responsabile e creativo, gli obiettivi smart del Movimento, il senso di appartenenza a Confartigianato e la consapevolezza che il nostro impegno deve portare più donne nei luoghi decisionali. Tutto questo per contribuire alla costruzione di un nuovo sistema, dove la transizione ecologica e la gestione dei conflitti, portino al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e a un mondo più pacifico. Come sempre torniamo arricchite e vogliose di riportare alle colleghe del nostro territorio i punti principali della formazione.

Enrica Vinante ha invece posto l'accento sulla partecipazione di numerose imprenditrici giovani. Dato non irrilevante in un periodo, come questo, in cui spesso manca il ricambio generazionale.

Eravamo circa in 150 e rispetto ad altri incontri c'è stata una grande partecipazione di ragazze giovani. Cosa che ci ha colpito e ci ha fatto molto piacere, perché le

nuove generazioni sono portatrici di energia, positività e innovazione. È stato un incontro particolarmente significativo che ci ha spronato a lavorare sulle dinamiche di gruppo e sul senso di appartenenza, ma anche sulla consapevolezza del ruolo che ricopriamo e la responsabilità a cui siamo chiamate. Organizzeremo sicuramente degli incontri qui in Trentino per condividere con le associate quanto appreso.

Tra i principali obiettivi del Movimento nazionale, come sottolineato dalla presidente Daniela Biolatto e riportato sul sito di Confartigianato, vi è quello di "rafforzare il brand Confartigianato e di valorizzare l'identità collettiva diffusa in tutti i territori italiani".

Impegno, consolidato anche dal nuo-

Claudia Gasperetti ed Enrica Vinante presidente e vice presidente di Donne Impresa Confartigianato Trento





Vincenzo Mamoli –
segretario generale
Confartigianato

vo logo del Movimento in linea con quello della Confederazione, che Biolatto ha ribadito in apertura dei lavori:

La scelta di organizzare il meeting in Romagna – ha sottolineato – *è dettata dal desiderio di voler offrire un segno di vicinanza a questo territorio che tanto ha dato al Paese e che sta dimostrando forza e resilienza a fronte degli eventi drammatici che nei mesi scorsi hanno colpito cittadini e imprenditori”.*

Una capacità di reazione quella dimostrata dalla Romagna che deve servire da esempio, come sottolineato da **Roberta Gagliardi, responsabile nazionale di Confartigianato Donne Impresa**, perché sebbene quanto accaduto in quei territori è un evento eccezionale e particolarmente drammatico:

Il cambiamento è ogni giorno e in questo contesto, persone, imprese e organizzazioni devono ripensarsi, sviluppando competenze e strategie adeguate. Un percorso che deve partire da una conoscenza di sé e dell'organizzazione che le donne imprenditrici di Confartigianato si onorano di rappresentare.

Proprio partendo da questa consapevolezza **il Movimento ha deciso di focalizzare il meeting sul tema della leadership**, valorizzando il ruolo propositivo di Donne Impresa e ribadendo **l'importanza dell'imprenditoria femminile nel panorama economico italiano**. Sul tema è intervenuto il **Segretario generale di Confartigianato Vincenzo Mamoli**:

Il Movimento – ha detto – è una componente fondamentale di Confartigianato, che con il proprio agire contribuisce al percorso di evoluzione del nostro Sistema. La nostra identità deve evolvere, mantenendo tuttavia ben saldo il riferimento del valore artigiano delle imprese. Parliamo di un'i-



Daniela Biolatto – presidente Donne Impresa
Confartigianato



Roberta Gagliardi – responsabile nazionale
Confartigianato Donne Impresa

dentità strettamente connessa alla competitività delle aziende e della rappresentanza e che si basa sulla forza delle competenze. Identità che le nostre imprenditrici si devono giocare nel territorio, nelle categorie, nella consapevolezza che i Movimenti sono attori protagonisti dei processi di crescita del Sistema Confartigianato. Per sostenerli in questo impegno è fondamentale lo strumento della formazione finalizzata alla crescita della classe dirigente. 🗨️



UN SUCCESSO IL PRIMO CORSO DI "AEROGRAFO SU TESSUTI" ALL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Si è concluso nella giornata dello scorso **giovedì 12 ottobre** la **prima edizione** del corso *Dipingere sui tessuti con l'aerografo* organizzato dalla nostra Associazione Artigiani e tenutosi proprio presso la sede di via Brennero a Trento.

Un percorso formativo **nuovo** e **innovativo**, che ha **trasformato l'aula in un vero e proprio laboratorio** e che ha coinvolto in tutto **nove partecipanti** appartenenti ai settori dell'artigianato artistico e dell'abbigliamento, soprattutto quelli relativi alle decorazioni e ai lavori fatti a mano. Una tecnica, quella della pittura con aerografo, nata ormai nel lontano **1879** negli Stati Uniti d'America, per la precisione a **Chicago**, inventata e messa in pratica per la prima volta da un **gioielliere** che voleva pulire orologi e pietre preziose.

La tecnica dell'aerografo, come spiegato dal docente **Mario Romani**, è particolarmente utile infatti per **personalizzare i prodotti** e **creare qualcosa di unico**, a cominciare dai settori dell'abbigliamento e dell'artigianato artistico. Ma si tratta di una tecnica che può essere impiegata in una **vasta quantità di lavori diversi**, permettendo ad ogni artigiano di mettere davvero "del proprio" all'interno di ogni singola realizzazione e di ogni prodotto, rendendolo appunto inimitabile. "*Qualcosa che non può essere riprodotto su scala industriale*", ha aggiunto il docente.

Da segnalare inoltre la **soddisfazione dei partecipanti**: è stata richiesta con enfasi l'organizzazione di una **seconda edizione** (per segnalare un eventuale interesse rivolgetevi in Associazione e rimanete aggiornati su tutte le novità delle proposte formative attraverso il nostro sito www.artigiani.tn.it), ma Associazione Artigiani sta già ragionando per **ampliare il coinvolgimento di altre categorie** all'interno del progetto.

Tra le idee, anche la realizzazione di **approfondimenti** legati al mondo della **pasticceria** e dell'**estetica**, oltre alla possibilità di **dipingere su legno**, sui **tendaggi** o sull'**abbigliamento sportivo**, ma anche su altri prodotti come **scarpe** e **sciarpe**.

Questo il **commento** di Romani al termine dell'esperienza formativa:

Si tratta di un'opportunità rivolta a tutti gli associati che vogliono integrare le loro competenze con una tecnica



decorativa che può sicuramente dare valore aggiunto alla decorazione dei tessuti. A questa prima edizione, che è andata davvero benissimo, hanno partecipato poi anche artigiani che si occupano di souvenir e che dunque, grazie all'aerografo, possono rendere unici i loro prodotti. L'obiettivo è proprio quello di coinvolgere persone provenienti da più settori, per spiegare il risvolto decorativo diverso per ognuno. La cosa bella e interessante è che la proposta di questo corso è arrivata direttamente da un'associata.

FRENATA DEGLI INVESTIMENTI (-0,6%) MENTRE SALGONO (+1,3%) IN EUROZONA

**GRANELLI: 'SERVE UNO SFORZO ANCORA PIÙ ENERGICO
PER NON PERDERE L'OCCASIONE DI RILANCIARE LO SVILUPPO'**

Per affrontare le tre grandi transizioni – demografica, digitale e ambientale – il sistema delle imprese deve intensificare il flusso degli investimenti. In una economia caratterizzata dalla riduzione della popolazione attiva, la crescita economica va sostenuta da incrementi di produttività, possibili con investimenti in macchinari e in attività di ricerca e sviluppo. Analogamente, l'accumulazione di capitale nelle imprese è essenziale per la digitalizzazione dei processi produttivi, l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti e il contenimento dell'impatto sull'ambiente dell'attività aziendale.

“Siamo in una fase economica molto delicata – sottolinea il Presidente di Confartigianato Marco Granelli – che richiede un supplemento di impegno, uno sforzo ancora più energico per non perdere l'occasione di rilanciare lo sviluppo. Noi imprenditori non dobbiamo perdere la fiducia nelle nostre potenzialità che abbiamo faticosamente mantenuto e concretamente dimostrato negli ultimi, difficilissimi

anni. Ma abbiamo bisogno che questa fiducia venga alimentata dalle scelte di politica economica. Per questo, nonostante i vincoli di finanza pubblica, chiediamo che la manovra che il Governo si accinge a presentare sia ben orientata ad accompagnare le imprese nelle transizioni green e digitale, anche con strumenti di finanza innovativa, con precisi impegni sul fronte del fisco, del lavoro, della formazione, dell'attuazione del Pnrr, con una strategia strutturale e sostenibile di medio-lungo termine in tema di incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici”.

L'analisi dei conti nazionali pubblicati nei giorni scorsi da Eurostat mette in luce che gli investimenti in Italia segnano pesantemente il passo, dopo la resilienza nella seconda metà del 2022, come aveva evidenziato una nostra precedente analisi. Nel secondo trimestre 2023 gli investimenti fissi lordi in Italia registrano una flessione dell'1,8% rispetto al trimestre precedente, a fronte della stagnazione (-0,1%) in Francia e l'aumento dello 0,4% in Germania e Ue a 27, mentre si osserva un maggiore dinamismo in Spagna (+4,6%).

Nell'arco di dodici mesi – periodo in cui si è manifestata la stretta monetaria che ha determinato un aumento dei tassi sui prestiti delle imprese di 359 punti base – gli investimenti fissi lordi flettono dello 0,6% in Italia, mentre salgono dell'1,3% in Eurozona, del 2,2% in Francia, del 2,0% in Spagna e dell'1,7% in Germania. Sul calo degli investimenti in Italia hanno influito le difficoltà di attuazione del PNRR che nel 2022 hanno depotenziato la spinta degli investimenti pubblici, che dovrebbe manifestarsi nel corso del 2023. È in questa direzione che nel primo semestre 2023 si registra un aumento tendenziale del 22,4% della spesa per investimenti dei Comuni.

Infine, va ricordato che grazie al sostegno degli incentivi di politica fiscale per interventi sugli edifici e acquisto di macchinari, l'Italia ha registrato la maggiore crescita degli investimenti rispetto ai livelli pre-pandemia tra i maggiori paesi europei: tra il quarto trimestre 2019 e il secondo trimestre 2023 gli investimenti in Italia sono saliti del 20,0%, a fronte del calo del 4,2% dell'Eurozona, del 3,0% in Ue a 27 e del 2,0% in Germania, del ristagno (-0,8%) in Spagna e dell'aumento del 4,7% in Francia. ▀



SCADENZARIO DICEMBRE 2023

Sabato 16

(scadenza posticipata al 18 dicembre)

Ritenute IRPEF e add. Regionale/comunale

Versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

Versamento contributi INPS

Versamento dei contributi previdenziali da lavoro dipendente e gestione separata.

Lunedì 18

Liquidazione Iva mensile

Liquidazione IVA riferita al mese precedente e versamento dell'imposta.

Ritenute Irpef su redditi di lavoro autonomo, dipendente, assimilati, dividendi e altre ritenute alla fonte

Versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

IMIS/IMI/IMU

Versamento del saldo IMIS/IMI/IMU.

Lunedì 25

(scadenza posticipata al 27 dicembre)

Cassa edile di Trento

Versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento.

Mercoledì 27

Acconto IVA

Versamento dell'acconto IVA 2023.

Elenchi Intrastat

Presentazione telematica degli elenchi INTRASTAT relativi al mese precedente (soggetti mensili).

Domenica 31

(scadenza posticipata al 2 gennaio 2024)

Invio telematico flusso UNIEMENS

Invio telematico del flusso uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di novembre 2023).





VELUX®

Cabinski Montafon, Foto Kasia Jackowska, Architetto CABIN ONE GmbH



U_w 1,0
trasmissione
termica

Tripla Protezione Il massimo per le zone alpine

Scegli il meglio con la finestra per tetti **VELUX Tripla Protezione**.

Dotata di speciali guarnizioni, telaio ultra isolato impermeabilizzato e triplo vetro stratificato, ha un U_w di **1,0** ed è adatta alla zona climatica F. Nella versione INTEGRA® si chiude da sola quando piove.

Acquista la finestra VELUX Tripla Protezione da:

TopHaus

TopHaus AG / S.p.A

Bolzano | Bressanone | Lana | Rasun | Lavis

www.tophaus.com

AUTORIPARAZIONE

NUOVO DECRETO SULLA REVISIONE DEI VEICOLI PESANTI: ACCOLTE IN TOTO LE RICHIESTE DI CONFARTIGIANATO ANARA

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha emanato il Decreto n. 237 del 21 settembre 2023. Questo provvedimento, atteso dal settore, segue le anticipazioni fornite dal Direttore Generale della Motorizzazione, Ing. D'Anzi, durante l'incontro del 14 aprile scorso.

Il decreto introduce importanti correzioni al Decreto n. 446 del 15 novembre 2021, concernente l'aggiornamento della disciplina relativa alla **revisione dei veicoli pesanti**. Queste modifiche sono state accolte positivamente da **Confartigianato Anara**, il cui ruolo è stato fondamentale nella definizione di questo nuovo quadro normativo che **recepisce integralmente le istanze presentate dall'associazione**, rivisitando il modello operativo di esternalizzazione del servizio revisioni veicoli pesanti ai centri di controllo privati, con **misure maggiormente compatibili e sostenibili dalle imprese del settore** e superando le criticità e le ambiguità della normativa anche sotto il profilo interpretativo.

“Grazie al dialogo costante con gli organi ministeriali – sottolinea Il Presidente di Confartigianato Anara, **Vincenzo Ciliberti** – è stato realizzato un provvedimento che mitiga in modo significativo l'impatto della normativa sui centri di controllo privati e perfeziona il quadro attuativo, venendo incontro alle esigenze delle aziende associate e crea condizioni più favorevoli e sostenibili affinché le imprese possano effettivamente accedere a

questo ambito di attività e ottemperare alle disposizioni previste, cogliendo tutte le opportunità che presenta la nuova disciplina per un ampliamento della sfera operativa”.

Tra le principali novità contenute nel Decreto, spicca la **precisazione dell'ambito di applicazione**. Sono stati eliminati i passaggi controversi delle disposizioni che potevano creare ambiguità con l'ambito dei veicoli leggeri. Ora, la demarcazione tra veicoli pesanti e leggeri è più chiara e netta, garantendo che il modello regolatorio di revisione dei veicoli pesanti non si sovrapponga a quello dei veicoli leggeri.

Inoltre, sono stati **alleggeriti i requisiti di idoneità** richiesti ai centri di controllo per eseguire le revisioni dei veicoli pesanti, tenendo conto delle caratteristiche strutturali delle imprese del settore. Questo è un altro punto su cui Confartigianato Anara ha esercitato una forte pressione, sottolineando l'importanza di una regolamentazione equilibrata che non penalizzasse le piccole e medie imprese.

Un altro aspetto rilevante è l'introduzione di un **periodo transitorio**, che permette alle officine di adeguarsi gradualmente al nuovo regime. Questa fase di transizione, fortemente sostenuta da Confartigianato Anara, garantisce che le imprese abbiano il tempo necessario per adeguarsi alle nuove disposizioni senza subire impatti economici negativi. ◀



FIRMATO IL CONTRATTO COLLETTIVO PROVINCIALE DEL SETTORE PORFIDO

Lo scorso 18 ottobre 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Rinnovo del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro (CCPL) del Settore Porfido.

L'intesa vede come parti firmatarie le organizzazioni datoriali di Confindustria, Associazione Artigiani e Piccole Imprese – Confartigianato Trentino, Federazione Trentina della Cooperazione e le organizzazioni Sindacali di settore, Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal Uil.

La firma del rinnovo è arrivata dopo una lunga trattativa iniziata ad ottobre dello scorso anno e chiude così una lunga vertenza con le Organizzazioni sindacali.

L'accordo di rinnovo, che riguarda circa 500 lavoratori del settore porfido, ha validità per **il periodo 1.05.2023 – 30.04.2026**.

Al centro del rinnovo un aumento economico sia sulla retribuzione che sul cottimo e la modifica dei parametri per il premio territoriale.

Per la parte economica è stato previsto quanto segue:

1. un **incremento di 60€ lordi sull'indennità di settore** da corrispondersi in **3 tranches** con le seguenti scadenze:
 - 40€ a ottobre 2023;
 - 15€ a marzo 2024;
 - 5€ a marzo 2025;
2. per quanto riguarda la mensa a decorrere **dal 1°ottobre c.a.**

- la quota del 20% a carico del lavoratore sarà ridotta di 1,47€ + Iva, esclusivamente per il pasto fruito presso le mense interaziendali del settore porfido: Albiano e Pergine o altre eventuali nuove mense afferenti al settore;
- l'indennità sostitutiva di mensa è incrementata di **1,63€ fissi giornalieri integralmente a carico del datore di lavoro** (per un totale complessivo giornaliero di 2,66€);

3. **il coefficiente di cottimo è innalzato** dagli attuali 2,32 a **2,45**.

Viene, infine, introdotto un **premio presenza individuale parametrato alle giornate effettivamente lavorate nel corso dell'anno solare da ciascun dipendente**, pari a:

- 2€/mese: da 161 a 170 giorni di effettivo lavoro/anno;
- 4€/mese da 171 a 180 giorni di effettivo lavoro/anno;
- € 6€/mese: da 181 giorni di effettivo lavoro/anno.

Il presente Premio **sarà liquidato nel cedolino paga del mese di gennaio dopo le verifiche annuali sui giorni effettivi prestati**.

Sono inoltre stati rivisti, alla luce dell'introduzione del Marchio Provinciale "Trentino Pietre" gli indicatori per la corresponsione del Premio di Risultato Territoriale. ▽



ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Magazzino/deposito/laboratorio in località Spini di Gardolo (TN) di 200 mq (comprensivi anche di un locale ufficio/laboratorio + un bagno) + un soppalco di 150 mq circa con scaffalatura. Parcheggio di proprietà esterno. Disponibilità dal 01/01/23. ☎ 337.416938 ✉ ps@piesse-tn.it

Capannone sito in Via Zarga 61 a Lavis, 550 mq – capannone 380 mq; ufficio 120 mq; soppalco; piazzale 50 mq e ulteriori parcheggi comuni. Affitto 1.850,00 euro al mese. ☎ 348.4720752

Capannone artigianato/commerciale ad Arco, di 500 mq circa composto da: laboratorio, reparto esposizione - vendita - due uffici - tre bagni - dieci posto auto. ☎ 333.2206712

Locale uso magazzino/deposito di mq 55, altezza 3 m in posizione centrale a Trento Corso Buonarroti, con comodo accesso, ideale per ditta artigiana, commercianti o come deposito box auto doppio. ☎ 339.1290841

Locali di mq 120 predisposti per centro estetico a Pergine Valsugana centro storico primo piano. Affitto modico e senza spese condominiali. Libero da gennaio 2024. cell. 349-3057537

CEDO

Attività di parrucchiera ben avviata a Mezzolombardo in Via IV novembre 40/G; affitto molto buono; locale luminoso arredato a fine 2020, con 4 posti lavorativi, zona Color Bar, zona lavaggio comoda e intima, zona con armadietti per custodire oggetti personali delle clienti, cabina lavaggio ciotole e materiale vario; magazzino per prodotti e attacchi lavatrice e asciugatrice, caldaia, contenitori rifiuti, doccia; bagno con antibagno; stanza per estetica base e ricostruzione unghie; aria condizionata; arredamento bianco e grigio; parcheggi privati. ☎ 327.8134754

CEDO 20 Lampade a sospensione per capannoni industriali a prezzo conveniente. ☎ 0463-600 432 chiedere Angelika

Attività di acconciatore con portafoglio clienti con attrezzatura Trento Città, regolare contratto di affitto con due postazioni ☎ 3492677318

Cedo per pensionamento avviata e quarantennale attività di parrucchiera in località Vallelaghi con regolare contratto di affitto e tre postazioni di lavoro. Per informazioni contattare Patrizia ☎ 329.4294956

Cedesì attività di estetica. Oppure affittasi spazio per professionisti di settore. ☎ 339.7373879

Cedo attività di parrucchiera zona Bolghera, Trento. ☎ 349.1372880

CERCO

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Furgone con tetto alto, passo corto e in buone condizioni. ☎ 349.4686481 (Mauro)



Capannone di 1.100 metri quadri, piano terra compreso di piazzale esterno, parcheggi, rampe per bilici e 5 metri di altezza, adatto a imprese di trasporti e logistica, zona interporto a Trento. Dotato di 200 metri quadri di uffici cablati con le fibre ottiche suddivisi su piano terra e piano superiore con vari servizi. ☎ 349.8391946

Magazzino/deposito/laboratorio in località Spini di Gardolo (TN) di 200 mq (comprensivi anche di un locale ufficio/laboratorio + un bagno) + un soppalco di 150 mq circa con scaffalatura. Parcheggio di proprietà esterno. Disponibilità dal 01/01/23. ☎ 337.416938 ✉ ps@piesse-tn.it

Impresa di pulizie ben avviata che opera nel settore dal 1998, molto sviluppatasi nel tempo e operante in prevalenza nella zona dell'Alto Garda; conta appalti di condomini e uffici fissi con contratti annuali. Vendita attività con attrezzature leggere e un furgone. ☎ 333.8843488

Punzonatrice Schiavi Fim 2007 30t lavoro 1250x2500 Multitol 6 punzoni Index 360° in ottime condizioni completa di molti punzoni e matrici. ☎ 348.5347145

Minipala gommata FAI KOMATSU SK05J, unico proprietario, anno marzo 2003, causa inutilizzo, ore 2.220, con benna miscelatrice, ruota di scorta e rampe di carico in alluminio, prezzo € 12.000. ☎ 338.9333121

Capannone a lotti di circa 400/800 mq, zona strategica a Mezzolombardo. ☎ 333.8547982

OCCASIONE!!! Capannone in zona artigianale alta Val di Sole 900 mq così disposti: piano terra 410 mq, laboratorio altezza m 4,10 con ingresso e zona uffici controsoffittati e separati da pareti vetrate in alluminio, riscaldamento a pavimento. Primo piano 410 mq ad alta portata, finito al grezzo e tetto in ferro a vista, servito da vano scala e grande montacarichi. Al piano interrato 120 mq locale di sgombero con accesso diretto dal vano scala. Centrale termica con entrata separata. Tutto in ottime condizioni. Impianto fotovoltaico di 15 Kw sul tetto. Ampi spazi esterni. Proprietà recintata e grande cancello di accesso elettrificato. Info: ☎ 0463.751400 - 333.7209725.

Circa 500 mq di coppi nuovi a 3 colori (Molina) per motivi di sgombero capannone. ☎ 335.7611828 - 336.736368

Betoniera "Bragagnolo" 250L nuova. ☎ 340.8344423

Macchina pulisci pannelli del 2004 (Rapetti) modello 40/S a € 2.200,00 trattabili e impianto di betonaggio con pala raschiante del 2004 (Imer), per cessata attività, a € 3.000,00 trattabili. ☎ Via San Giovanni Bosco, n. 30 - 38050 Telve di Sopra (TN) ☎ 335.7027616

Vendo o affitto capannone in zona Piera a Tesero da utilizzare come laboratorio artigianale, commercio all'ingrosso o magazzino di mq 450 compreso ufficio e zona servizi. Locale interrato di mq 120. Piazzale esterno di circa 200 mq. Caldaia a cippato. ☎ 348.2616812

Vendo Massey Ferguson 7718 anno immatricolazione 2019 freni ad aria freno motore. ☎ 347.4053071

Vendo macchina cardatrice lana Gerussi € 400,00. ☎ 329.9878045

Vendo ramo d'azienda ditta di pulizie, portafoglio clienti, 2 furgoni e attrezzatura. € 400,00. ☎ 320.6803981

Vendo 2 lavateste usati ma tenuti benissimo e 2 poltrone con pompa idraulica, colore bianco, causa rinnovo locale. ☎ 0461.561059 - 333.1815543

VENDO

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.



spa su
LENZI
macchine agricole industriali

**LA SCELTA
DI CHI SA SCEGLIERE**



CAT



aebi schmidt
group

**Vendita e noleggio di mezzi e
attrezzature invernali**

Per informazioni Andrea Lenzi 348 700 42 48 | Luca Ganarin 348 825 83 88 | Andrea Bertolini 329 400394

LENZI spa su Via Puisle, 41 z.i. - 38051 Borgo Valsugana (TN) | Telefono 0461 754507

Agristore di Trento Via Bolzano, 10 | Telefono 0461 992631 - Fax 0461 993346

www.lenzitrattori.com

PRENOTA IL TUO
TEST DRIVE



Veicoli
Commerciali
Dorigoni



N'ROLL

Nuovo Amarok

Dorigoni S.p.A.

Via di S. Vincenzo, 42, 38123 Trento TN
0461 381200 - info@dorigoni.com
www.dorigoni.com

Prenota il
tuo Test Drive

